

23.2.2024

A9-0041/2

Emendamento 2

Thierry Mariani, Jean-Lin Lacapelle
a nome del gruppo ID

Relazione

A9-0041/2024

Nathalie Loiseau

Raccomandazione al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sulla situazione in Siria
(2023/2052(INI))

Proposta di risoluzione

Considerando N bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

N bis. considerando che il Libano ha accolto finora 1,5 milioni di rifugiati siriani e che i rifugiati palestinesi e siriani rappresentano attualmente il 30 % della popolazione totale del paese; che dal 2011 il contributo del Libano alla sicurezza dei rifugiati siriani è stato tale da costituire un fattore importante nell'attuale crisi economica, sociale, politica e geopolitica del paese;

Or. en

23.2.2024

A9-0041/3

Emendamento 3

Thierry Mariani, Jean-Lin Lacapelle

a nome del gruppo ID

Relazione

A9-0041/2024

Nathalie Loiseau

Raccomandazione al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sulla situazione in Siria
(2023/2052(INI))

Proposta di risoluzione

Considerando O bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

O bis. considerando che una relazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo ha concluso nel febbraio 2023 che non vi è alcun rischio reale che un civile sia personalmente colpito da violenze indiscriminate nei governatorati di Damasco e Tartus; che la Danimarca ha ritenuto che diverse regioni della Siria siano ormai zone sicure in cui vivere; che nel dicembre 2023 Cipro ha invitato l'UE a prendere in considerazione la possibilità di dichiarare sicure alcune parti della Siria per il rimpatrio dei rifugiati siriani;

Or. en

Emendamento 4**Thierry Mariani, Jean-Lin Lacapelle**

a nome del gruppo ID

Relazione**A9-0041/2024****Nathalie Loiseau**

Raccomandazione al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sulla situazione in Siria (2023/2052(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 1 – lettera r***Proposta di risoluzione**Emendamento*

r) ricordare che la *Siria non può essere considerata, nel suo complesso o in parte, un paese sicuro per il rimpatrio dei cittadini siriani rifugiati e richiedenti asilo in Europa e nel mondo, poiché si tratta di persone che sono sfuggite ai crimini del regime e rischiano torture e sparizioni forzate in caso di rientro in Siria; ribadire ai paesi che li ospitano, quali la Turchia, il Libano, la Giordania, l'Iraq e l'Egitto, che la Siria non è un paese sicuro, né in tutto né in parte, e che i cittadini siriani non possono essere rimpatriati in sicurezza; sottolineare che ogni singolo rimpatrio deve essere volontario e avvenire in condizioni dignitose; evidenziare che alcuni siriani sono fuggiti dalle organizzazioni terroristiche attive in Siria, tra cui l'ISIS; sottolineare che vi sono zone in Siria in cui sono ancora attivi violenti gruppi jihadisti e milizie; porre l'accento sull'impatto del conflitto siriano sui 438 000 rifugiati palestinesi stimati nel paese che dipendono principalmente dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) per le loro esigenze di base; manifestare preoccupazione per la situazione finanziaria dell'Agenzia e chiedere una migliore inclusione dei rifugiati*

r) ricordare che la *maggior parte delle regioni della Siria può essere considerata sicura* e che *molti rifugiati siriani che vivono nell'UE e in paesi confinanti con la Siria, come il Libano, dovrebbero ora ritornare in patria;*

*palestinesi nei piani umanitari dell'UE in
Siria;*

Or. en